

## Arab al-Aramshe: Hezbollah lancia un avviso agli assassini di Israele

[thecradle.co/articles/arab-al-aramshe-hezbollah-issues-a-notice-to-israels-assassins](https://thecradle.co/articles/arab-al-aramshe-hezbollah-issues-a-notice-to-israels-assassins)



Il 17 aprile Hezbollah ha lanciato una serie di operazioni militari di qualità sul settore occidentale del confine libanese-israeliano, culminate in un sofisticato attacco con missili guidati e un drone carico di esplosivo che ha colpito il quartier generale di un'unità di ricognizione israeliana nel villaggio di Arabo al-Aramshe.

L'attacco ha provocato 18 vittime, alcune gravi, tra cui un generale nemico che è morto a causa delle ferite, secondo i rapporti israeliani.

Lo scopo principale di queste operazioni era quello di trasmettere un severo messaggio a Israele: ulteriori uccisioni mirate di membri di Hezbollah non saranno tollerate. La risposta della resistenza è stata specificamente provocata dall'assassinio dei suoi combattenti nei villaggi di Ain Baal e Chehabiya il giorno precedente, dove gli attacchi dei droni israeliani hanno martirizzato diversi combattenti in rapida successione.

**Hezbollah colpisce, Israele reagisce**

La mattina dell'operazione di ritorsione, Hezbollah ha eseguito ulteriori notevoli attacchi nel settore occidentale. Questi includevano il colpire la caserma Branit con un potente missile Burkan e il lancio di un missile Almas-3 contro l'unità di controllo aereo della base di Meron, segnando il primo utilizzo documentato di questo missile con una portata superiore a 10 chilometri.

L'attacco ha distrutto anche un AN/TPQ-37, un radar fondamentale per rilevare i proiettili e identificarne l'origine.

Nonostante la sua iniziale riluttanza, l'esercito israeliano ha riconosciuto l'operazione, in seguito alle prove schiacciante presentate in numerose registrazioni video. L'operazione, come molte altre portate avanti da Hezbollah negli ultimi tempi, è stata una risposta qualitativa, attirando una significativa attenzione e analisi da parte dei media in Israele.

Eminentissimi commentatori hanno notato che Hezbollah aveva effettivamente aggirato i sistemi di allarme israeliani e aveva colpito a piacimento, indicando che i precedenti omicidi da parte di Israele non avevano scoraggiato le operazioni strategiche di Hezbollah.

L'operazione araba al-Aramshe viene attentamente analizzata dai media israeliani, sia per quanto riguarda le tattiche di Hezbollah che per le risposte di Israele. Il canale israeliano **Channel 12**, in particolare, ha sottolineato due punti importanti:

In primo luogo, Hezbollah impara rapidamente dagli impegni passati e introduce nuove tattiche e armi sul campo di battaglia. Ciò è stato dimostrato dal dispiegamento di pesanti missili Burkan contro le basi dell'esercito israeliano, segnando un cambiamento nel suo approccio e dimostrando la sua capacità di innovare e applicare nuove tecnologie in scenari di combattimento.

In secondo luogo, è stata notata anche la capacità del movimento di resistenza libanese di combinare efficacemente più sistemi d'arma contemporaneamente per colpire una posizione specifica. Questa strategia mira a sopraffare le misure difensive del nemico e massimizzare l'impatto.

Ulteriori informazioni sono state fornite da un corrispondente militare del quotidiano ebraico **Makor Rishon**, il quale ha sottolineato che i numerosi omicidi di membri di Hezbollah da parte di Israele non hanno né scoraggiato né influenzato in modo significativo la capacità dell'organizzazione di effettuare attacchi sofisticati contro punti sensibili militari israeliani.

In sostanza, la descrizione dei media ebraici dipinge un quadro di preoccupazione per le attuali strategie militari dell'esercito israeliano e la loro efficacia. Numerosi articoli ora concludono che né i raid profondi nel territorio libanese né il prendere di mira le capacità operative di Hezbollah hanno impedito all'organizzazione di accedere e utilizzare armi avanzate o di eseguire attacchi coordinati.

## **Raccolta di intelligence di Hezbollah**

Le capacità di intelligence di Hezbollah sono chiaramente solide e sono state coltivate nel corso di molti anni. Questo livello di raccolta di informazioni è stato evidenziato dal segretario generale del gruppo Hassan Nasrallah, che una volta inviò esplicitamente un messaggio agli israeliani:

Non è importante quello che sai tu della resistenza, ma quello che la resistenza sa di te.

L'operazione Arab al-Aramshe è un esempio convincente di queste capacità. La conoscenza preventiva da parte di Hezbollah di un sito di ricognizione relativamente nuovo e il successivo attacco riuscito dimostrano il suo meticoloso lavoro di intelligence.

Questo non è affatto un caso isolato; simili operazioni guidate dall'intelligence hanno preso di mira altre risorse militari israeliane critiche, inclusi quartier generali operativi e posizioni dell'Iron Dome in diverse località.

Hezbollah è stato anche in grado di identificare e colpire obiettivi altamente sensibili e meno visibili. Ciò include basi militari come la base "Yaav" e la caserma "Kila" nelle alture di Golan occupate, note per essere il quartier generale del comando di difesa aerea e missilistica israeliana. Questi siti sono stati presi di mira specificamente in seguito al ritorno delle forze della Brigata Golani, che vi si stavano addestrando dopo aver commesso crimini di guerra nella Striscia di Gaza.

La complessità delle operazioni di intelligence di Hezbollah risiede nella loro chiarezza e ambiguità. Sebbene gli obiettivi delle sue operazioni siano chiari, il modo in cui raccoglie informazioni così dettagliate e specifiche rimane in gran parte sconosciuto e misterioso.

Questa capacità di identificare e agire sulle vulnerabilità nel profondo del territorio israeliano indica una sofisticata rete di raccolta e analisi di intelligence, che probabilmente coinvolge sia la sorveglianza tecnologica che l'intelligence umana.

### **Alzare la posta in gioco**

Hezbollah mirava a raggiungere diversi obiettivi attraverso l'attacco combinato ad Arab al-Aramshe. Questi obiettivi includono scoraggiare l'assassinio di combattenti della resistenza da parte di Israele e affermare l'attenzione della resistenza nel colpire obiettivi significativi e di alto valore per infliggere perdite sostanziali.

Inoltre, Hezbollah ha dimostrato la sua capacità di raccogliere informazioni dettagliate, consentendogli di individuare posizioni nemiche sensibili e strategiche.

L'escalation delle attività di resistenza mira a stabilire dei limiti per l'esercito israeliano, che ha continuato la sua strategia di omicidi e attacchi contro i civili libanesi e le aree agricole statali. Inoltre, queste azioni sul fronte libanese sono progettate per rafforzare e sostenere la resistenza nella Striscia di Gaza.

È attraverso il dispiegamento di varie armi e tattiche militari che Hezbollah continua a perseguire il suo obiettivo di sfidare e frenare l'aggressione israeliana verso il Libano, sostenendo allo stesso tempo la resistenza palestinese a Gaza – sia politicamente che militarmente – dallo scoppio del diluvio di Al-Aqsa lo scorso anno. .